

NonSoloBiografie: Piero Gheddo

Nato nel 1929 in un paese del Piemonte (Tronzano, Vercelli) è entrato nel Pime nel 1945 e ordinato sacerdote nel 1953. Avrebbe dovuto partire per l'India, invece i superiori l'hanno tenuto nella stampa, all'inizio in modo provvisorio, poi la sua opera nei mass media è diventata importante per l'Istituto e la Chiesa italiana: ha finito per restare in Italia e nel 2003 celebra i 50 anni di sacerdozio. E' stato fra i fondatori dell'Editrice Missionaria Italiana (EMI, 1955) e di "Mani Tese" nel 1963.

Ha visitato numerosi paesi e Chiese nel mondo missionario, in ogni continente. Direttore della rivista "Mondo e Missione" per 35 anni (1959-1994), fondatore e direttore dell'agenzia d'informazione "Asia News" nel 1987, ha pure diretto la rivista per i giovani "Italia Missionaria" (1953-1958, 1975-1991). Padre Gheddo ha collaborato con numerosi giornali italiani (Avvenire, Osservatore Romano, Il Giornale, Gente, Epoca, Famiglia Cristiana, Il Messaggero di Sant'Antonio...). Le sue corrispondenze dai paesi del sud del mondo sono apprezzate anche nel mondo laico, perchè padre Gheddo riporta in Italia la vita dei popoli, il loro modo di vivere il cristianesimo e le altre religioni: non intervista primi ministri o personalità della politica, ma va a vivere nei villaggi, con il popolo e con le Chiese locali.

Questo gli ha permesso di prendere posizioni contro corrente anche in campo politico, come durante la guerra del Vietnam e i Khmer rossi in Cambogia: in Italia è stato il primo che ha denunciato che i "liberatori" erano in realtà nuovi oppressori del popolo. Così ha molto scritto sulla fame nel mondo e sviluppo-sottosviluppo dei popoli, che attribuisce anzitutto a fattori educativo-culturali-religiosi, prima che economico-tecnici.

Padre Gheddo ha scritto settanta volumi, con una ventina di traduzioni all'estero e collabora con vari giornali e radio-televisioni. Ha presentato il Vangelo della domenica alla televisione di Rai-Uno tutti i sabati sera per due anni di seguito (1993-1995). Ha ricevuto tre prestigiosi premi giornalistici italiani, fra i quali il "Premio Campione d'Italia" nel 1972.

Dal 1994 è direttore dell'Ufficio storico del Pontificio istituto missioni estere a Roma, ma ha anche una sede e la segreteria a Milano (suor Franca Nava) per le collaborazioni giornalistiche e le conferenze serali a cui è spesso invitato. E' postulatore di quattro cause di canonizzazione: il dottor Marcello Candia (laico missionario in Amazzonia, 1816-1983), padre Clemente Vismara (missionario del Pime per 65 anni in Birmania, 1897-1988), fratel Felice Tantardini (fratello missionario del Pime per 70 anni in Birmania, 1898-1991) e padre Carlo Salerio (1827-1870), missionario in Oceania e fondatore delle suore della Riparazione a Milano.